

<b>Mittente</b>	Guastavini Giulio	<b>Destinatario</b>	Titi Roberto
<b>Data</b>	26/5/1606	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Genova	<b>Luogo arrivo</b>	Bologna
<b>Incipit</b>	Non so vedere per che occasione Vostra Signoria		
<b>Contenuto</b>	Guastavini esorta Titi a pubblicare il suo commento ai 'Problemi' [dello pseudo Aristotele: cfr. Iulii Guastavini 'Commentarii in priores decem Aristotelis problematum sectiones', Lugduni, sumptibus Horatii Cardon, 1608], senza lasciarsi trattenere dal fatto che anche lui ne sta preparando uno. Cita i commentari al trattato pseudo-aristotelico di Ludovico Settala, e promette che riferirà a Paolo Moneglia [giurista genovese] un messaggio da parte di Titi.		
<b>Fonte</b>	Matteo Navone, Lettere inedite di Giulio Guastavini, "Studi secenteschi", LIV, 2013, pp. 248-249		
<b>Compilatore</b>	Navone Matteo		

---